

Dopo la riunione al ministero

Nota economica

Liberalizzare il commercio con l'Est

Nelle prossime settimane i competenti organi pubblici (ministero degli Esteri, ministero del commercio estero, ed altri dicasteri interessati) metteranno a punto le direttive per regolare nel 1967 i rapporti economici tra l'Italia e i paesi socialisti.

Tendenze

Un'analisi di lungo periodo dell'intercambio italiano con gli altri paesi del mondo ripartiti per aree geografiche porta alle seguenti conclusioni: 1) Anche per il nostro paese vale la tendenza dei paesi più sviluppati di incrementare piuttosto il commercio tra di loro diminuendo quello con i paesi in via di sviluppo.

2) Questo incremento notevolissimo del commercio estero italiano all'interno del MECC ha inciso fortemente nei confronti degli scambi con i paesi dell'Europa occidentale non facenti parte della Comunità: il relativo ritmo di incremento dal 20 per cento nel 1955 cala al 17% nel 1965.

3) Quanto ai nostri rapporti economici con i paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'America Latina, essi appaiono e conglottati perché non vanno né avanti né indietro (negli ultimi sette mesi del 1966 si nota però un calo dei valori assoluti di questa parte del nostro interscambio).

4) Anche il nostro commercio estero con i paesi socialisti non ha lo sviluppo che sarebbe possibile e vantaggioso.

L'EST - Nei nostri rapporti economici con i paesi socialisti si manifesta una contraddizione. Sono di questi ultimi mesi iniziative di notevole portata economica quale l'accordo FIAT URSS ed altri accordi - raggiunti o in via di perfezionamento - che interessano le grandi industrie italiane. Ma se si guarda al complesso dell'intercambio Italia paesi socialisti si nota che, dopo un rapido sviluppo dopo gli anni '50, essi segnano il passo sia in volume che in percentuale. (Le importazioni da questi paesi nel 1955 rappresentavano il 4 per cento del totale, nel 1965 il 5,2%; le esportazioni, nel 1955 il 6,4% del totale, nel 1965 soltanto il 4,4% del totale).

Gli accordi tra grandi aziende italiane e paesi socialisti potranno contribuire notevolmente a modificare questa situazione. E se questo sarà il vantaggio per il nostro paese è evidente: lo ha ammesso anche il Governatore della Banca d'Italia che in alcune occasioni ha frenato lo sviluppo del nostro commercio estero con i paesi socialisti manovrando in senso negativo le leve del credito. Vantaggio non solo direttamente economico ma anche misurabile come positiva reazione a quella tendenza di autarchia all'interno del MECC denunciata dalle cifre che abbiamo esposto.

Ma una espansione complessiva dei traffici commerciali italiani verso i paesi socialisti potrà essere conseguita soltanto se si arriverà alla loro liberalizzazione. Il che significa togliere tutte le discriminazioni politiche e gli intralci amministrativi che ancora costituiscono una barriera economica tra il nostro paese e quelli socialisti. Dichiarazioni positive in questo senso sono state fatte dai ministri direttamente interessati che in questi mesi hanno visitato paesi socialisti, anche in occasione di grandi manifestazioni fieristiche. E' questo il momento di tradurre queste dichiarazioni in fatti concreti.

Costa vuole una settimana di «normalità» prima di trattare

Metallurgici: nuovo provocatorio rinvio dell'incontro

Per l'occupazione

Pertusola: nuove lotte in Sardegna

In agitazione anche pastori e tranvieri

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. Si assiste, in agitazione in Sardegna, ad una impetuosa ripresa di tutta l'attività sindacale. Agli scioperi si aggiungono le manifestazioni di piazza. La importanza del significato delle lotte in corso sono state sottolineate dai sindacati, i quali affermano che il movimento ricomincia a dare nuove energie e slancio al movimento generale per la rinascita del paese.

Le agitazioni più importanti si hanno nel bacino minerario dell'Inghilterra. Nelle miniere della Pertusola - dove sono stati annunciati già da qualche settimana 140 licenziamenti - è stato proclamato uno sciopero di 24 ore che ha partecipato la totalità dei dipendenti. Le tre organizzazioni sindacali, nel dare notizia del successo dello sciopero, ricordano la dura opposizione ai licenziamenti che la società intende effettuare nelle miniere di San Giovanni.

La rivendicazione dei sindacati non è ristretta al problema di fermare le società minerarie sulla strada dei licenziamenti, quanto al problema di una politica di valorizzazione delle risorse minerarie e di incremento della produzione dei metalli. La CGIL, ANCSIM, SANSEF, propongono uno sciopero di tutti gli insegnanti della scuola primaria e secondaria se entro il mese di ottobre il ministro Bertinotti non convoca i sindacati del pubblico impiego, compresi i sindacati della FIS, per procedere all'esame del riassetto degli stipendi e carriere. Questa una delle notizie che danno l'idea del crescere del malcontento fra i pubblici dipendenti per l'inerzia del governo. Uno sciopero di 48 ore è stato proclamato da tecnici del Genio Civile per il 21 e 22 ottobre con le seguenti richieste: 1) indennità tecnica; 2) adeguamento posti in organico; 3) ristrutturazione carriere; 4) rappresentanti di categoria nella Commissione di studio per la riforma; 5) adeguamento dei titoli di studio; 6) aumento a metà stabilire per le categorie di appartenenza.

NETTEZZA URBANA - Le trattative per i dipendenti da aziende municipalizzate sono state arretrate al 25-26 ottobre per definire i punti ancora in discussione. Il 14 e 15 ottobre avrà luogo un'assemblea di studio con i rappresentanti della SISA nazionale.

FIDUCIARI FARMACIA - I dipendenti della Uil addetti

Gli insegnanti minacciano lo sciopero

Tecnici del Genio Civile fermi 48 ore - Agitazione dei fiduciari di farmacia - Nuova astensione nelle imposte di consumo

I sindacati degli insegnanti aderenti alla Federazione italiana della scuola (SINSM, SASMI, SNIA, ANCSIM, SANSEF) proclamano uno sciopero di tutti gli insegnanti della scuola primaria e secondaria se entro il mese di ottobre il ministro Bertinotti non convoca i sindacati del pubblico impiego, compresi i sindacati della FIS, per procedere all'esame del riassetto degli stipendi e carriere. Questa una delle notizie che danno l'idea del crescere del malcontento fra i pubblici dipendenti per l'inerzia del governo. Uno sciopero di 48 ore è stato proclamato da tecnici del Genio Civile per il 21 e 22 ottobre con le seguenti richieste: 1) indennità tecnica; 2) adeguamento posti in organico; 3) ristrutturazione carriere; 4) rappresentanti di categoria nella Commissione di studio per la riforma; 5) adeguamento dei titoli di studio; 6) aumento a metà stabilire per le categorie di appartenenza.

NETTEZZA URBANA - Le trattative per i dipendenti da aziende municipalizzate sono state arretrate al 25-26 ottobre per definire i punti ancora in discussione. Il 14 e 15 ottobre avrà luogo un'assemblea di studio con i rappresentanti della SISA nazionale.

FIDUCIARI FARMACIA - I dipendenti della Uil addetti

telegrafiche

S.p.A.: aumenti di capitale

Quattro società hanno ultimamente deciso di aumentare il capitale sociale. La SINCAT (Edison) da 50 a 60 miliardi; la Total da 2,5 a 10 miliardi; la Breda Termomeccanica da 1,5 a 2 miliardi; e l'azienda giornalistica Italia, da 30 a 100 miliardi. La Relac (gruppo centrale) dal canto suo, ha deciso l'assorbimento della SICAR: il capitale complessivo sarà di 7 miliardi.

Generalfin: attività in espansione

La Generalfin finanziaria del gruppo «La Centrale» (ex monoplottia elettrica) presenta un'attività in espansione. Ecco i dividendi '65 delle varie imprese: Codella 10%; Cogefar 8%; Sitalfin 6%; Alpina 8%; Bogdan 5%. Le partecipazioni salgono di 69 milioni, tra esse sono utili FIAT, Terni, Finsider, Orsiba, Pirelli ed Edinonia. Utile netto previsto: 53 milioni.

Altri 2.000 militari fra i Vigili del Fuoco

Attacco al carattere civile del Corpo

Oggi e domani il Comitato centrale del sindacato dei Vigili del fuoco esaminerà la situazione sindacale che si è determinata in seguito alle iniziative legislative del governo, con le quali si tende ad aumentare il numero dei militari in servizio nel Corpo Antincendio. I sindacati di categoria si sono sempre opposti a questo orientamento perché, oltre a snaturare il carattere civile dell'istituzione, non risolve i gravi problemi degli organici e dell'orario di lavoro che attualmente è di dodici ore medie giornaliere. E' probabile che per ridurre il numero di Vigili del fuoco si procederà a ridurre il numero di Vigili civili del nostro paese i Vigili saranno costretti a riprendere la lotta.

Dietro il comodo paravento delle difficoltà di bilancio, le quali non consentirebbero di aumentare adeguatamente l'organico dei vigili professionali (dovrebbero essere almeno 12 mila), vi è infatti la volontà di procedere in sordina alla militarizzazione del Corpo dei VV.FF. come ha scritto l'«Unità».

Questo tentativo non è nuovo. Con la proposta di legge n. 3132 presentata nel 1957, gli allora ministri dell'Interno e della Difesa, Tambroni e Taroni, tentarono il grosso colpo. L'articolo primo di quella legge affermava, appunto, che il «Corpo dei VV.FF. agli effetti dell'inquadramento ed impiego è considerato Corpo militarizzato organizzato». Ma il governo di centro sinistra tornò alla carica e con una modifica all'art. 15 della legge del 1961 avrebbe aumentato il numero dei vigili militari nel Corpo (attualmente di 2 mila unità) nella misura del ventiquattro per cento.

Pagare il lavoro prima di fissare i fitti agrari

L'Alleanza ha incaricato i propri rappresentanti nelle Commissioni provinciali di organizzare la battaglia per la riduzione dei canoni

La battaglia per la riduzione dei canoni agrari è stata ripresa con vigore in tutta la penisola. L'Alleanza ha incaricato i propri rappresentanti nelle Commissioni provinciali di organizzare la battaglia per la riduzione dei canoni. La battaglia per la riduzione dei canoni agrari è stata ripresa con vigore in tutta la penisola. L'Alleanza ha incaricato i propri rappresentanti nelle Commissioni provinciali di organizzare la battaglia per la riduzione dei canoni.

I sindacati belgi per nuovi rapporti internazionali

Declarazioni di indubbio rilievo sui rapporti sindacali internazionali, sono state fatte dal segretario generale della FGTB (la più grande organizzazione sindacale belga), Louis Major, al termine di un suo viaggio in Polonia.

Milano: i socialisti per l'unità sindacale

La corrente sindacale socialista di Milano, riunita sotto la presidenza del segretario della Camera del lavoro, Bruno Di Pol, ha approvato un documento in cui si rivolge a tutti i lavoratori e ai dirigenti di ogni corrente e affinché facciano proprio l'impegno di operare per la ricostruzione dell'unità sindacale autonoma e democratica. L'appello che viene rivolto anche ai socialisti della Uil e della Cisl, rileva quindi l'esigenza di avviare un'azione sindacale unitaria nell'ambito del MECC, ribadendo a questo proposito la nota richiesta di disaffiliazione dalla FSM e chiedendo contemporaneamente alla Cisl e alla Uil di cessare la pratica di discriminazione all'interno dei Paesi europei.

Altri 2.000 militari fra i Vigili del Fuoco

Attacco al carattere civile del Corpo



Oggi e domani il Comitato centrale del sindacato dei Vigili del fuoco esaminerà la situazione sindacale che si è determinata in seguito alle iniziative legislative del governo, con le quali si tende ad aumentare il numero dei militari in servizio nel Corpo Antincendio.

Questo tentativo non è nuovo. Con la proposta di legge n. 3132 presentata nel 1957, gli allora ministri dell'Interno e della Difesa, Tambroni e Taroni, tentarono il grosso colpo. L'articolo primo di quella legge affermava, appunto, che il «Corpo dei VV.FF. agli effetti dell'inquadramento ed impiego è considerato Corpo militarizzato organizzato». Ma il governo di centro sinistra tornò alla carica e con una modifica all'art. 15 della legge del 1961 avrebbe aumentato il numero dei vigili militari nel Corpo (attualmente di 2 mila unità) nella misura del ventiquattro per cento.

I sindacati belgi per nuovi rapporti internazionali

Declarazioni di indubbio rilievo sui rapporti sindacali internazionali, sono state fatte dal segretario generale della FGTB (la più grande organizzazione sindacale belga), Louis Major, al termine di un suo viaggio in Polonia.

Milano: i socialisti per l'unità sindacale

La corrente sindacale socialista di Milano, riunita sotto la presidenza del segretario della Camera del lavoro, Bruno Di Pol, ha approvato un documento in cui si rivolge a tutti i lavoratori e ai dirigenti di ogni corrente e affinché facciano proprio l'impegno di operare per la ricostruzione dell'unità sindacale autonoma e democratica. L'appello che viene rivolto anche ai socialisti della Uil e della Cisl, rileva quindi l'esigenza di avviare un'azione sindacale unitaria nell'ambito del MECC, ribadendo a questo proposito la nota richiesta di disaffiliazione dalla FSM e chiedendo contemporaneamente alla Cisl e alla Uil di cessare la pratica di discriminazione all'interno dei Paesi europei.

Motorizzazione privata ancora in aumento

La spinta alla motorizzazione privata ha ricevuto un impulso notevole nel mese di settembre, per un aumento percentuale pari al 32,2 per cento mentre il raffronto fra il periodo gennaio-settembre 1965-1966 registra un aumento del 12,1 per cento. I dati statistici rivelano inoltre che molti motociclisti sono passati all'automobile.

Questi dati sono, infatti, un'ulteriore conferma che nel settembre dello scorso anno, un aumento percentuale pari al 32,2 per cento mentre il raffronto fra il periodo gennaio-settembre 1965-1966 registra un aumento del 12,1 per cento. I dati statistici rivelano inoltre che molti motociclisti sono passati all'automobile.

I cambi

Table with exchange rates for various currencies: Dollaro USA, Dollaro canadese, Sterlina britannica, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Marco tedesco, Peseta spagnola, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Sterlina egiziana, Dinaro jugoslavo, Dracma greca, Lira turca, Dollaro australiano.

Silvestro Amore

Nella foto: a Chalillon (Valle d'Aosta) i caporati maggiore pompieri, con orari di servizio via al diretto in partenza per Chivasso. I militari hanno in esercizio dal 1949 la linea Torino-Chivasso-Aosta.